IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 con il n. 299 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante la "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/354 del 30.03.2023 di approvazione del Programma Biennale 2023/2024 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 6, del D.lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30.12.2015 - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21.12.2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29.12.2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto direttoriale n. 302 del 23 marzo 2023, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 132 del 24 marzo 2023, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nell'Allegato C del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'Allegato B al decreto ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, adottato con Decreto Ministeriale n. 29/62 del 29 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 e prorogato con Decreto Ministeriale n. 28/89 del 9 maggio 2022, che descrive la metodologia ed i principi ispiratori dell'attuale sistema di gestione del rischio corruzione adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché la modalità con la quale si è pervenuti all'individuazione di una serie di rischi di corruzione ed alla conseguente elaborazione delle misure di prevenzione, generali e specifiche;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto l'introduzione del P.I.A.O. (Piano integrato di attività e organizzazione), il documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente come: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, e anticorruzione;

VISTO il P.I.A.O. (Piano integrato di attività e organizzazione) 2022-2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato con Decreto Ministeriale n. 29/120 del 30 giugno 2022;

VISTO il P.I.A.O. (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023-2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato con Decreto Ministeriale n. 29/50 del 29 marzo 2023, che alla Sezione 2 "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" descrive le strategie poste in essere dal Ministero stesso al fine di creare Valore Pubblico per la collettività, gli obiettivi di Performance volti all'incremento dell'efficacia e

dell'efficienza dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

CONSIDERATO che in conformità alle disposizioni contenute nel D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Amministrazione trasparente") ed in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Anticorruzione"), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è dotato, nel corso degli ultimi anni, di soluzioni informatiche altamente performanti per governare in maniera sempre più efficace gli adempimenti collegati agli obblighi di pubblicità e trasparenza che devono contraddistinguere l'azione amministrativa;

CONSIDERATO che nel rispetto dei principi sanciti da tali norme, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ricercato soluzioni definitive e software di semplice gestione per adempiere ai suddetti obblighi di pubblicità, trasparenza e totale accessibilità delle proprie informazioni, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul proprio sito istituzionale;

CONSIDERATO che le nuove Linee Guida di acquisizione e riuso dei software promosse da AgID, adottate con determinazione n. 115 del 9 maggio 2019 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 119 del 23 maggio 2019, che sostituiscono la precedente circolare AgID 63/2013 "Linee guida per la valutazione comparativa prevista dall'art. 68 del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" e relativi allegati, hanno delineato le fasi di valutazione e il processo di acquisizione dei software da parte di una Pubblica Amministrazione, privilegiando la scelta di quelli a riuso pubblicati nel catalogo di Developers Italia;

CONSIDERATO che il riuso prevede la possibilità per la Pubblica Amministrazione di accedere gratuitamente a soluzioni applicative sviluppate per conto di altri enti e messe a disposizione per consentire una razionalizzazione degli investimenti tecnologici da parte delle altre PP.AA., potenziali utilizzatori;

CONSIDERATO che la scelta del riuso viene ripresa e rafforzata anche nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2020-2022 che identifica proprio nel riuso la condizione necessaria per il miglioramento qualitativo dei servizi pubblici digitali e ne incentiva la diffusione del modello invitando le Amministrazioni Pubbliche a dichiarare all'interno del catalogo di Developers Italia quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso;

CONSIDERATO che l'Agenzia digitale per l'Italia (AgID) ha pubblicato sulla piattaforma "Developers Italia" il PAT ("Portale Amministrazione Trasparente"), ossia la soluzione applicativa dedicata alla gestione e alla pubblicazione delle informazioni richieste dal quadro normativo sopra richiamato, tramite la quale gli enti pubblici di ogni ordine e grado possono adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito dell'acquisizione in riuso del software PAT, nel corso dell'anno 2022 ha ricercato un operatore specializzato per l'erogazione dei servizi di avvio (installazione/personalizzazione/formazione) e di mantenimento (aggiornamento tecnico e legislativo, help desk e ambiente di erogazione condiviso o dedicato) del portale PAT;

CONSIDERATO che l'AgID ha scelto il software sviluppato dalla società ISWEB S.p.A. al fine di dotarsi di un applicativo web che permettesse agli uffici della stessa di poter gestire in modo omogeneo, semplice e guidato le informazioni e i dati necessari per adempiere alle disposizioni del quadro normativo richiamato, provvedendo quindi ad inserire a riuso la soluzione applicativa che ne è scaturita, al fine di consentirne la massima diffusione;

CONSIDERATO che all'esito delle ricerche di cui sopra e preso atto di quanto realizzato da AgID, la scrivente Direzione ha valutato favorevolmente la qualità dei servizi annessi al riuso di PAT offerti dalla ISWEB S.p.A.,

società che sviluppa e manutiene tale soluzione applicativa e che opera nel comparto della progettazione e sviluppo di software per gli ambienti di rete, nonché partner tecnologico di riferimento della Pubblica Amministrazione relativamente all'erogazione di servizi e applicativi web di nuova generazione;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/14 del 18.01.2021 è stata autorizzata la predisposizione sul MePA dell'Ordine di Acquisto n. 5972539 con la società ISWEB S.p.A. per l'erogazione dei servizi annessi al riuso di PAT, comprensiva di una fase di avvio (ambiente applicativo dedicato, infrastruttura dedicata), di una fase di mantenimento (ambiente applicativo dedicato, infrastruttura dedicata) e di n. dieci (10) giornate a consumo;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/559 del 22.06.2022 è stata autorizzata la predisposizione sul MePA dell'Ordine di Acquisto n. 6849195 con la società ISWEB S.p.A. per l'erogazione dei servizi di Hosting PA (Manutenzione-garanzia SLA, Servizio di hosting, Servizio di supporto tecnico, Aggiornamento periodico dell'hardware) e di PAT-Installazione dedicata (Manutenzione-garanzia SLA, Aggiornamenti software, Servizio di hosting, Servizio di help desk telefonico su numero verde gratuito riservato agli utenti amministratori, Servizio di supporto tecnico, Aggiornamento periodico dell'hardware, Certificato SSL) del portale PAT;

PRESO ATTO che con Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", è stato introdotto in Italia l'istituto giuridico del "Whistleblowing" (o segnalazione di illecito);

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 1, co. 51 della richiamata Legge n. 190/2012 ha inserito l'art. 54-bis all'interno del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", una norma finalizzata a prevedere un regime di tutela del dipendente pubblico che segnala condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che l'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, co. 1, della legge 30 novembre 2017, n. 179, prevede una tutela rafforzata per il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile delle condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro;

CONSIDERATO che anche l'ANAC è intervenuta sulla materia con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti *(c.d. whistleblowing*)" per fornire indicazioni alle pubbliche Amministrazioni sui necessari accorgimenti, anche tecnici, da adottare per dare effettiva attuazione alla disciplina sopra richiamata;

CONSIDERATO che con D.M. n. 5 del 12 gennaio 2022, la dottoressa Grazia Strano è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ai sensi dell'art. 1, co. 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. e dell'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.);

CONSIDERATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché Direttore Generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa ha valutato favorevolmente l'approvvigionamento in seno allo stesso Dicastero del software *Whistleblowing*, una soluzione applicativa dedicata alla gestione delle segnalazioni degli illeciti che avvengono all'interno della stessa;

CONSIDERATO che il software *Whistleblowing* annovera tra le sue caratteristiche principali elementi che non sono rinvenibili in altre soluzioni applicative, quali l'essere utilizzata e certificata da AgID (l'Agenzia per l'Italia

digitale), l'essere basata sulla piattaforma Open Source Globaleaks scelta dall'ANAC, e l'essere garantita da SLA (Service Layer Agreement) di primo livello;

CONSIDERATO che unitamente a tali caratteristiche, la soluzione *Whistleblowing* offre la garanzia del massimo livello di riservatezza per il dipendente pubblico segnalante, grazie a specifici requisiti di sicurezza; la garanzia di massima tutela dell'operato dell'ODV in termini di sicurezza, riservatezza e rispetto della normativa; un'area pubblica per l'inserimento della segnalazione, dei dati anagrafici e per il monitoraggio dello stato di avanzamento della propria segnalazione; ed infine un'area riservata per la gestione delle segnalazioni da parte dell'ODV o dei suoi delegati;

CONSIDERATO che contestualmente all'individuazione di tale importante soluzione per il personale dell'Amministrazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato le ricerche per la selezione di un operatore specializzato in grado di soddisfare il fabbisogno innanzi rappresentato;

CONSIDERATO che la società ISWEB S.p.A., già erogatrice per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dei servizi annessi al riuso del software PAT (Portale Amministrazione Trasparente), nella sua esperienza lavorativa al servizio della Pubblica Amministrazione, ha implementato, tra le altre cose, anche la soluzione *Whistleblowing* sulla base del software Open Source Globaleaks;

RITENUTO particolarmente vantaggioso e conveniente, per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, all'esito di un'indagine di mercato, valutare favorevolmente l'opportunità di dotarsi della predetta soluzione, considerato il notevole risparmio di tempo e di costi nell'avviamento e nel mantenimento del servizio, nonché la garanzia della corretta e sicura realizzazione e connessione dello stesso con il portale PAT già in dotazione presso l'Amministrazione;

CONSIDERATO che con Decreto Direttoriale n. 33/588 del 07.07.2022 è stata autorizzata la predisposizione sul MePA dell'Ordine di Acquisto n. 6867803 con la società ISWEB S.p.A. per l'acquisizione della soluzione "PAWhistleblowing", comprensivo della fase di avvio (Servizi di base – Predisposizione Ambiente Server) e di quella di mantenimento della stessa (Manutenzione-garanzia SLA, Aggiornamenti software, Ambiente di erogazione, Servizio di help desk telefonico su numero verde gratuito tecnico e normativo, Servizio di supporto tecnico, Certificato SSL);

CONSIDERATO che i servizi annessi al riuso del software PAT e quelli relativi al software Whistleblowing hanno entrambi una durata pari a n. 12 (dodici) mesi e che gli stessi scadranno in data 31 luglio 2023;

CONSIDERATO che la scrivente Direzione ha richiesto per le vie brevi alla società erogatrice dei servizi in parola, ISWEB S.p.A., la possibilità di realizzare gli stessi in un'unica soluzione, in modo da semplificare considerevolmente l'attività amministrativa, determinando anche un risparmio di costi per la stessa, riunendo le due procedure in un unico affidamento;

CONSIDERATO che l'art. 68 "Specifiche tecniche" del D.lgs. n. 50/2016, prescrive di indicare la motivazione eccezionale del riferimento al marchio del prodotto qualora non possa essere fatto il ricorso a prodotti equivalenti;

CONSIDERATO che il marchio dei prodotti è ivi indicato in quanto concernente l'erogazione di servizi necessari per il corretto funzionamento di portali e software in dotazione all'Amministrazione ed attualmente utilizzati da quest'ultima con esiti positivi, e che, pertanto, l'acquisto in parola si pone non solo nella direzione intrapresa della garanzia di risultati ma anche nel segno della continuità amministrativa;

CONSIDERATO che, per le ragioni innanzi esposte, l'Amministrazione ha l'esigenza di acquisire il rinnovo dei servizi annessi al riuso di PAT e quelli relativi al software PAWhistleblowing decorrenti dal 01.08.2023;

CONSIDERATO che, per le vie brevi, è stata richiesta alla società ISWEB S.p.A. la formalizzazione di un'offerta per i servizi relativi al software PAT comprensiva di Hosting PA (Manutenzione – GARANZIA e SLA, Servizio di hosting, Servizio di supporto tecnico, Aggiornamento periodico dell'hardware) e di PAT - Installazione dedicata (Manutenzione – GARANZIA e SLA, Aggiornamenti software, Servizio di hosting, Servizio di help desk telefonico su numero verde gratuito riservato agli utenti amministratori, Servizio di supporto tecnico, Aggiornamento periodico dell'hardware, Certificato SSL), e per i servizi relativi al PAWhistleblowing (PAWhistleblowing – GARANZIA e SLA, Aggiornamenti software, Servizio di hosting, Servizio di help desk telefonico su numero verde gratuito riservato agli utenti amministratori, Servizio di supporto tecnico, Certificato SSL), che risponda alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTA l'offerta tecnico-economica dei servizi annessi al riuso di PAT e al software PAWhistleblowing, prot. 2340 del 30.01.2023, inviata in pari data, per le vie brevi, dalla Società ISWEB S.p.A. alla scrivente Amministrazione;

CONSIDERATO che l'offerta economica risulta costituita dal canone Hosting PA ISWEB pari ad € 10.610,00 (euro diecimilaseicentodieci/00) IVA esclusa, dal canone PAT - Installazione dedicata pari ad € 4.000,00 (euro quattromila/00) IVA esclusa e dal canone PAWhistleblowing pari ad € 4.750,00 (euro quattromilasettecentocinquanta/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che nella suddetta offerta economica, oltre al prospetto dei canoni annuali, sono stati proposti i costi relativi al rinnovo biennale e triennale dei servizi richiesti, come indicato nella seguente tabella:

RINNOVO	PERIODO	IMPORTO	SCONTO (%)	SCONTO (€)	TOTALE SCONTATO
Annuale	01.08.23 – 31.07.24	19.360,00	0	0,00	19.360,00
Biennale	01.08.23 – 31.07.25	38,720,00	4	1.548,80	37.171,00
Triennale	01.08.23 – 31.07.26	58.080,00	8	4.646,40	53.433,00

RITENUTO particolarmente conveniente e vantaggioso, per la scrivente Amministrazione, procedere al rinnovo triennale dei servizi annessi al riuso di PAT e di quelli relativi al software PAWhistleblowing, considerata la possibilità di ottenere un notevole risparmio economico, dovuto allo sconto riservato al Ministero del Lavoro dell'8 % da applicare sull'importo totale di € 58.080,00, che determinerebbe un risparmio pari ad € 4.467,00 (quattromilaquattrocentosessantasette/00) sulla spesa prevista, ricalcolata cosi in € 53.433,00 (cinquantatremilaquattrocentotrentatre/00);

RITENUTO necessario dover procedere all'acquisto della suddetta fornitura attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla piattaforma www.acquistinretepa.it ed in particolare lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSULTATO, pertanto, lo strumento Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

INDIVIDUATA l'iniziativa "Servizi" attualmente attiva, categoria "Software Licenze software-Mepa Servizi";

VISIONATA l'iniziativa "Servizi", categoria "Software Licenze software-Mepa Servizi" ed individuato il prodotto denominato "Canone di manutenzione PAT, PAWhistleblowing, HOSTING (rinnovo)";

CONSIDERATO che il prodotto "Canone di manutenzione PAT, PAWhistleblowing, HOSTING (rinnovo)", con codice prodotto "RIN-PAT-PAWB-A3" è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MepA) all'interno del catalogo del fornitore ISWEB S.p.A., con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA 01722270665;

RILEVATO che, pertanto, il costo totale del servizio oggetto della fornitura, comprensivo dei tre canoni previsti (canone Hosting PA ISWEB, canone PAT - Installazione dedicata e canone PAWhistleblowing) con durata triennale, rideterminato sulla base dello sconto dell'8 % riservato al Ministero del Lavoro, risulta essere pari ad € 53.433,00 (euro cinquantatremilaquattrocentotrentatre/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione a precedenti e similari affidamenti effettuati dalla scrivente Direzione nel corso degli anni, ai prezzi di lisino indicati dalla società ISWEB S.p.A. e allo sconto dell'8% applicato dalla stessa nella proposta tecnico-economica riservata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prezzo altamente competitivo nel settore di mercato di riferimento;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

CONSIDERATO che la società ISWEB S.p.A., con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA 01722270665, è da ritenersi soggetto idoneo per aver eseguito in precedenza forniture a regola d'arte e senza applicazione di alcuna penale nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in quanto ha erogato un servizio coerente con il livello economico e qualitativo atteso, dimostrandosi affidabile ed idonea nell'espletamento della fornitura che le è stata affidata;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società ISWEB S.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_36720957, rilasciato in data 07.02.2023, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

ACCERTATA, pertanto, l'affidabilità e l'idoneità della società ISWEB S.p.A. in quanto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, come innanzi specificato e come previsto dal sopra citato art. 30 del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che la società ISWEB S.p.A. ha maturato nel corso degli anni un'ottima capacità di interazione con lo scrivente Ministero, garantendo un costante supporto per le funzionalità dei software sviluppati;

CONSIDERATO, pertanto, che l'affidamento del servizio di cui trattasi ad un operatore economico diverso da quello uscente, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'attivazione e l'adeguamento delle prestazioni offerte alle specifiche esigenze dell'Amministrazione, non consentirebbe di garantire in tempi brevi la piena funzionalità dei software PAT e Whistleblowing oltre che il mantenimento dei loro livelli qualitativi, attesa la necessità di garantire la continuità e l'efficacia sin qui raggiunte, con inevitabile dispendio di tempo e notevole aumento di costi;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento diretto mediante Ordine di Acquisto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 (contratti sottosoglia) del D.lgs. n. 50/2016, postulano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità enunciati all'articolo 30, comma 1 del medesimo Codice;

RILEVATO che sul Mercato Elettronico della PA (MEPA) le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) effettuando l'acquisto del servizio direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'Ordine Diretto ha l'efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'Ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, procedere alla creazione di un Ordine diretto di Acquisto (OdA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla società ISWEB S.p.A. iscritta all'iniziativa "Servizi", categoria "Software Licenze software-Mepa Servizi" ed individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO che al contratto saranno pertanto applicabili le Condizioni Generali di contratto relative al bando "Servizi" oggetto dell'OdA;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici della scrivente Direzione ed in particolare l'Ordine di Acquisto (OdA);

CONSIDERATO che l'Ordine di Acquisto (OdA) discendente dal presente decreto è identificato con il CIG 97917664EC;

RAVVISATA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 32, comma 2 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/454 del 27.04.2023, a mezzo del quale è stato disposto di effettuare un Ordine di Acquisto (OdA) sul MEPA nell'ambito dell'iniziativa "Servizi", categoria "Software Licenze software-Mepa Servizi" – CIG 97917664EC, con la società ISWEB S.p.A., con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA 01722270665, per l'acquisto della fornitura di cui in premessa;

VISTO l'Ordine Diretto di Acquisto n.7243932 del 26.04.2023, prot. n. 33/3374 del 28.04.2023, sottoscritto con firma digitale secondo le modalità previste dal Mercato elettronico per la PA gestito da Consip, con il quale è stata affidato il servizio di fornitura indicato;

CONSIDERATO che il sopra citato Decreto n. 33/454 del 27.04.2023 ha posto la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico del Capitolo di bilancio 1746/1;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di bilancio 1746/1;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 33 del Dlgs n.50 del 18 aprile 2016, il contratto di cui in premessa (ODA Ordine Diretto di Acquisto n. n.7243932 del 26.04.2023- procedura di acquisto n. 269868) con la società ISWEB S.p.A., con sede in Via Tiburtina Valeria - Km 112,500, CAP 67068 – Scurcola Marsicana (AQ) - P. IVA 01722270665, avente ad oggetto l'acquisto del canone di manutenzione PAT, PAWhistleblowing, HOSTING (rinnovo), allegato in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvato.

Articolo 2

E' impegnata la somma di € 53.433,00 (cinquantatremilaquattrocentotrentatre/00) oltre IVA – pari a € 11.755,26 (undicimilasettecentocinquantacinque/26) - per un importo complessivo pari a € 65.188,26 (sessantacinquemilacentottantotto/26) IVA inclusa, a favore di ISWEB S.p.A., per la fornitura in parola.

Articolo 3

Detta spesa graverà sul capitolo di Bilancio 1746/1 – CDR 4 "Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione" - Spese per la gestione e il funzionamento dei sistemi informativi per il lavoro – per l'esercizio finanziario 2023.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente
Dott.ssa Stefania Rupe

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.